



# **ACCORDO DI RETE**

## **DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED ENTI TERRITORIALI**

**Istituto di Istruzione “Degasperi” di Borgo**

**CFP Enaip di Borgo**

**Istituto Comprensivo “Borgo Valsugana” di Borgo**

**Istituto Comprensivo “Centro Valsugana”**

**di Roncegno e Telve**

**Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino**

**Istituto Comprensivo di Levico**

**Comune di Borgo Valsugana**

**Comprensorio C3**



**CONVENZIONE QUADRO PER ACCORDO DI RETE  
FRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE PROVINCIALI  
DELLA VALSUGANA  
PROVINCIA DI TRENTO**

**Art.7, comma 2 del Regolamento relativo a “Norme per l’autonomia delle Istituzioni scolastiche”, Decreto della  
G.P. del 18 ottobre 1999 n. 13-12/Leg.  
Legge Provinciale art.19 n.5 del 07 agosto 2006**

1. Quali motivazioni per la realizzazione di una rete di scuole ed enti della Valsugana:
  - a) L’art.7 del regolamento della G.P. del 18/10/1999 n.13-12/Leg e l’art.19 della L.P. n.5/2006 prevede la rete delle istituzioni scolastiche e formative provinciali per realizzare forme di integrazione tra istituzioni ed enti il territorio;
  - b) Confronto e scambio fra scuole/enti con pari dignità;
  - c) Promozione e crescita della cultura dell’autonomia ( in tale ottica ogni scuola/ente ha libertà di agire una serie di iniziative specifiche anche non comprese nel protocollo;
  - d) Rapporto fra realtà socio-economiche differenti;
  - e) Utilizzazione delle diversità come risorse;
  - f) Realizzazione del Progetto “Continuità”tra scuole.
  
2. Perché queste scuole/enti in rete:
  - a) Rappresentano nella realtà comprensoriale situazioni e realtà diverse;
  - b) Presentano affinità culturali,pedagogiche, sociali ,operative e gestionali tra i capi di istituto e tra organi collegiali di riferimento; per cui nella rete ogni tipo di competenza presente, collabora, realizzando una sorta di “fertilizzazione incrociata delle idee”, in modo da superare la logica della semplice “addizione” delle “funzioni” della struttura organizzativa.
  - c) Una volta condiviso, il compito diventa “consegna” per le singole istituzioni scolastiche e gli enti partner (come le “azioni” previste dal protocollo) e la suddivisione dei carichi di lavoro relativi ad una specifica iniziativa condivisa vengono attribuiti di volta in volta, a seconda delle disponibilità del momento.
  - d) E’ evidente che, dati questi presupposti, le attività con buona ricaduta a livello didattico, a livello socio-culturale, socio-educativo e socio-relazionale, diventano patrimonio comune. Le scuole/enti rappresentano un percorso ideale di orientamento, nel senso che le singole attività presentate (nei rispettivi Progetti di Istituto), costituiscono un ventaglio di iniziative tra di loro complementari che accompagna lo studente dalla scuola dell’obbligo alla secondaria superiore e da questa all’università, alla formazione professionale e al mondo del lavoro.
  
3. Quale strategia per le scuole in rete della Valsugana:
  - a. Individuare, valorizzare e diffondere elementi comuni rispetto a:
    - I Analisi dei bisogni
    - II Progettazione
    - III Comunicazione e diffusione delle informazioni
    - IV Produzione
    - V Monitoraggio
    - VI Valutazione



b. Definire:

- I. obiettivi
- II. nodi e -connessioni tra nodi
- III. strumenti
- IV. soggetti coinvolti
- V. risorse / tempi, spazi e strutture
- VI. processi

4. Quali risorse materiali ( per singolo istituto/ente):

a) è possibile prevedere somme compatibili a far carico su:

- Fondo di Istituto
- Fondi di bilancio per spese di funzionamento,
- Fondo per la qualità.

VISTO l'Art. 7 del Regolamento relativo a "Norme per l'autonomia delle Istituzioni scolastiche", Decreto della G.P. dell'8 ottobre 1999 n. 13-12/Leg.;

VISTO l'art. 19 della Legge Provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";

VISTO l'art. 15 della Legge 241/1990 con cui. "... le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTO l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 : attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni scolastiche;

VALUTATE le iniziative realizzate negli anni precedenti e la opportunità di costruire un raccordo tra gruppi di docenti delle scuole /istituzioni partecipanti, sia della scuola primaria che secondaria di 1° e di 2° grado e della formazione professionale;

CONSIDERATA l'opportunità di consolidare ed ampliare l'esperienza attivata e di stringere accordi con le istituzioni, con enti ed anche con associazioni del territorio per realizzare interventi comuni su progetti di interesse educativo e formativo;

TENUTO CONTO dei Contratti provinciali vigenti;

Le Scuole/ enti partner sotto citati, aderenti alla Rete, sono pervenuti , così come indicato dall'art. 7 del regolamento sull'autonomia e nell'art.19 della L.P. n.5/2006, ad un Protocollo di intesa circa il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e l'ottimizzazione delle attività ad essa connesse e la programmazione di una serie di attività pedagogiche e didattiche da espletare nelle rispettive istituzioni scolastiche con finalità generali allo scopo di:

- a) favorire un passaggio efficace d'informazioni qualitative e quantitative fra i docenti dei vari gradi di scolarità su obiettivi cognitivi e non, obiettivi socio-educativi e relazionali, utilizzando linguaggi comuni ed espliciti;
- b) creare un percorso orientante capace di superare la frammentazione dell'orientamento.

Dal quadro normativo e dalle indicazioni su esposti emergono la possibilità e la necessità per le scuole di stipulare accordi e convenzioni per la realizzazione di attività di comune interesse, nella fattispecie "**formazione, orientamento, aggiornamento, continuità e laboratori didattici**".

Le Istituzioni scolastiche / enti sottoelencati hanno riconosciuto la necessità di intervenire per la Formazione – l' Orientamento – l'Aggiornamento – la Continuità – e i Laboratori Didattici.



L'accordo di rete, per la singola istituzione aderente all'iniziativa, produrrà i propri effetti dopo l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e del Collegio docenti per la parte di propria competenza, ai sensi del succitato art. 7, comma 2.

Resta aperta l'adesione delle scuole / enti che intendano parteciparvi successivamente, ai sensi del citato art. 7, comma 5.

I Dirigenti

CONVENGONO E STIPULANO

fatti salvi i rispettivi ambiti istituzionali, a perseguire i seguenti obiettivi condivisi come prioritari:

### **Art. 1 FINALITÀ**

Il presente accordo ha lo scopo di favorire la collaborazione tra le istituzioni partecipanti, per la soddisfazione del comune interesse all'orientamento degli studenti, al miglioramento dei loro apprendimenti e al raggiungimento delle loro competenze, alla formazione e aggiornamento, alla prevenzione e alla promozione sociale.

### **Art. 2 OBIETTIVI**

Con il presente accordo le istituzioni, in coerenza con le linee di sviluppo provinciale, si prefiggono l'obiettivo di promuovere il collegamento delle varie realtà contribuendo in modo attivo all'utilizzo dei servizi disponibili:

*per le parti contraenti*

- Costituire un patto territoriale tra istituti, enti e associazioni per una politica educativa volta a rispondere alle richieste socio- culturali del territorio e della comunità, anche con attenzione all'utenza adulta;
- Facilitare la progettualità congiunta, fondata sulla cultura della concertazione e della cooperazione;
- Progettare percorsi formativi comuni su tematiche di alta valenza educativa, didattica e sociale, con attenzione alle problematiche attuali ed anche all'educazione degli adulti per realizzare offerte qualificanti per il territorio;
- Promuovere azioni congiunte di formazione, per consolidare e rafforzare la rete di interventi;
- Attivare gruppi di studio e di sperimentazione per l'innovazione didattica mediante la creazione e la diffusione di attività laboratoriali, proseguendo il progetto Continuità;
- Mettere in comune esperienze significative, favorire la circolazione delle informazioni, lo sviluppo di competenze e la diffusione di "buone pratiche" contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi;
- Ottimizzare e condividere le risorse strutturali, professionali e umane del territorio, mettendo a disposizione sedi, attrezzature, servizi, anche attraverso convenzioni specifiche per consorzi di spesa.



*per i soggetti in formazione*

- L'acquisizione, il recupero, il consolidamento delle abilità strumentali, cognitive, socio-relazionali degli alunni;
- L'apprendimento dei contenuti delle diverse discipline;
- Il riconoscimento dei percorsi posti in atto dagli istituti ed enti in convenzione con crediti formativi in possesso degli alunni.
- Attività congiunte di ampliamento formativo extrascolastico.

### **Art. 3 OGGETTO**

L'accordo ha per oggetto:

- la realizzazione di progetti e percorsi di Formazione, di Orientamento, di Aggiornamento, Continuità e Laboratori Didattici, rivolti agli alunni;
- i corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e non docente sia a livello comprensoriale che extracomprenditoriale;
- la sperimentazione di strumenti e sistemi di valutazione delle iniziative;
- l'ottimizzazione delle risorse strutturali e umane anche in un'ottica di contenimento dei costi e di condivisione di strutture di servizio in rete, quali un eventuale centro servizi territoriale per l'informatica.
- attraverso modelli di apprendimento, di auto-apprendimento assistito e di scambio di esperienze, si offriranno opportunità di formazione per docenti, per personale non docente e per studenti ;
- interventi di formazione , di supporto e stimolo per le famiglie;

### **Art. 4 VALIDITA' E DURATA**

La durata dell'accordo è di due anni a decorrere dall'anno scolastico 2006/2007 e si intende prorogato tacitamente di anno in anno.

I progetti rientranti nell'accordo, di norma, saranno presentati entro il mese di luglio di ogni anno e approvati entro il mese di settembre.

### **Art. 5 RISORSE**

Le parti coinvolte nei singoli progetti approvati si impegnano a garantire e a mettere a disposizione le risorse umane e finanziarie necessarie per la realizzazione dei progetti stessi.

L'Istituto capofila viene definito all'atto dell'approvazione dei progetti per l'anno scolastico seguente e si farà carico dell'intera gestione del progetto affidato.

La gestione finanziaria e amministrativa di ogni progetto farà capo per l'intero procedimento all'Istituto capofila.

La gestione finanziaria e amministrativa, quando necessario, farà capo all'Istituto di Istruzione "Degasperi" di Borgo Valsugana referente per la "Rete", cui verrà versata, dietro semplice richiesta, la quota concordata.



## **Art. 6 VERIFICA**

E' previsto un momento di verifica e di valutazione delle azioni promosse nell'ambito dell'accordo di rete da parte delle istituzioni firmatarie.

## **Art. 7 NORME FINALI**

1. L'accordo di rete è pubblicato all'albo e depositato presso le segreterie di tutte le istituzioni aderenti e in Provincia.
2. Le istituzioni / enti che, successivamente alla stipula, intendono partecipare all'accordo, inviano richiesta formale al Dirigente dell'Istituto Capofila ovvero l'Istituto di Istruzione "A. Degasperi" di Borgo Valsugana entro il mese di maggio di ogni anno , oppure nel momento in cui la scuola o l'ente ritiene di poter partecipare.
3. L'eventuale ritiro di una istituzione dall'accordo di rete deve essere presentato al Dirigente dell'Istituto "Degasperi" di Borgo V. entro il mese di maggio.
4. La decisione deve essere motivata con deliberazione del Consiglio di Istituto e del Collegio docenti per quanto di competenza.
5. La revoca ha effetto all'inizio dell'anno scolastico successivo, fermi restando gli impegni già assunti.
6. Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro del comparto scuola, nonché alla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto

Borgo                    21 novembre 2006  
Valsugana. \_\_\_\_\_

FIRME dei partecipanti all'accordo di rete

Istituto di Istruzione "Degasperi"  
di BORGIO VALSUGANA

\_\_\_\_\_  
Dott.ssa Maria Gabriella MORO

Istituto Comprensivo "Borgo Valsugana"  
di BORGIO VALSUGANA

\_\_\_\_\_  
Dott. Luciano CORETTI

Istituto Comprensivo  
"Centro Valsugana"  
di RONCEGNO E TELVE

\_\_\_\_\_  
Dott. Salvatore FORENZA

Istituto Comprensivo  
di STRIGNO

\_\_\_\_\_  
Dott. Renzo GAZZOLA

Istituto Comprensivo  
di LEVICO

\_\_\_\_\_  
Dott. Paolo CASPANI

Enaip di BORGIO

\_\_\_\_\_  
Dott. Fausto ECCHER

Comune di BORGIO VALSUGANA

\_\_\_\_\_  
Dott.ssa Laura FRONER

Comprensorio C3

\_\_\_\_\_  
Geom. Flavio PACHER

Dipartimento Istruzione PAT Trento

\_\_\_\_\_  
Dott. Carlo BASANI

[www.vals.tn.it](http://www.vals.tn.it)